



ROMA: ANCORA CAOS Un'immagine che purtroppo sta diventando abituale per i romani. Anche ieri, come in tutto questo periodo di feste, la capitale è rimasta assediata, soffocata da un mare di lamiera. Traffico-ossessione ieri mattina in tutto il centro e nella zona adiacente alla Stazione: e questo malgrado i servizi pubblici funzionassero (lo sciopero infatti è stato effettuato nelle prime ore del pomeriggio quando la situazione non è certo migliorata) Gli ingorghi, le code chilometriche, i clacson urlanti sono la più vera e aggressiva denuncia alla politica che il governo e il comune hanno saputo e voluto portare avanti in questi anni. Una politica per uccidere la città

Una coraggiosa iniziativa nel piccolo centro del Beneventano

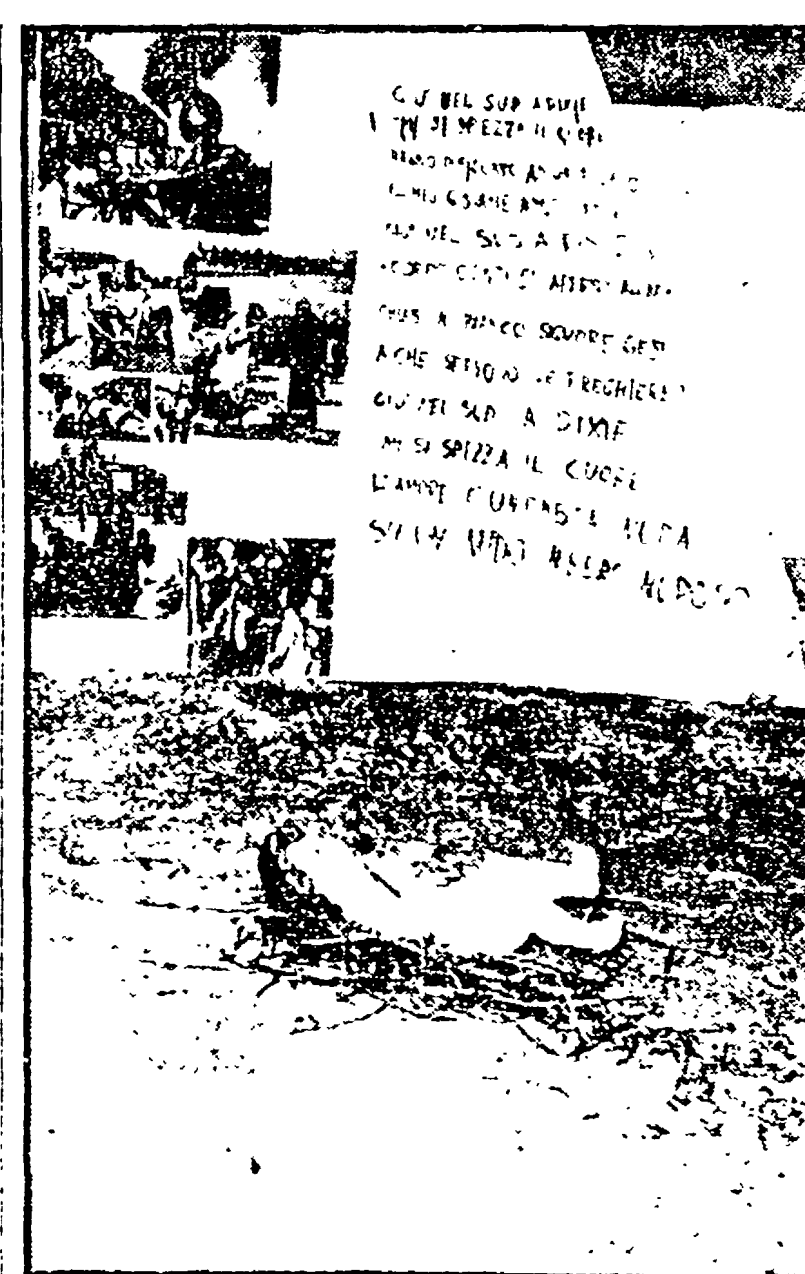
Ad Arpaia un presepe nuovo che fa discutere la gente

E' stato allestito da un gruppo di giovani cattolici nella chiesa di S. Michele Arcangelo - Intorno al bambino quattro semplici pannelli che raffigurano il rispetto dell'uomo per l'uomo, la fraternità tra i popoli, la pace nel mondo, l'uguaglianza - Una scossa alle tradizioni più conformiste di un paese poverissimo, finora dominato dalle destre e dalla Democrazia Cristiana

Dal nostro inviato

ARPAIA (Benevento). 29. Arpaia è un piccolo centro della provincia di Benevento — pressappoco 2000 abitanti — situato quasi al centro della Valle Caudina. Lo abita gente povera, manopera non pagata, sfruttata per ogni lavoro: sottoproletariato, insomma. E ad Arpaia si vota per la destra, tutt'al più per la Democrazia Cristiana, perché finora non si è sfuggiti al ricatto clientelare tipico delle zone povere del Sud. Nella chiesa di San Michele Arcangelo, l'unica chiesa di Arpaia — un'altra si trova in un convento — è stato allestito, nei giorni precedenti il Natale, un Presepe semplice, scarno nelle sue strutture: rappresenta un bambino in un deserto, « solo figlio » non più l'immagine di un re, ma di un contadino. Ma è la scelta con la quale che il quadro nel loro casto. Sulla scena ci sono solo quattro pannelli che hanno una ispirazione certa, un senso simbolico, un fatto paradigmatico che non può non far discutere. Sono i quattro pannelli del presepe di Arpaia, che non è tanto legato al momento della Natività, quanto alla leggenda intorno ad essa creata, e che in sostanza ne sta tutta anche la religiosa interpretazione. I quattro pannelli fanno vedere invece un presepe nell'evento ad un bambino più povero, quello del rispetto dell'uomo verso l'uomo, dell'amore tra i popoli, quello della pace nel mondo, quello della parità tra la gente.

Un Presepe, pertanto, destinato a far discutere. Quanti del gruppo di giovani che si sono riuniti per allestire il presepe hanno spiegato come a dispetto della povertà di Arpaia, non è mai stato un paese conformista, e che in questi anni ha saputo e voluto portare avanti in questi anni. Una politica per uccidere la città



Uno dei pannelli del presepe di Arpaia

Milano

I tessili discutono i problemi contrattuali

Riuniti i direttivi provinciali dei tre sindacati. Le assemblee nelle fabbriche milanesi

MILANO, 29. Si sono riuniti oggi a Milano i direttivi provinciali dei sindacati tessili e abbigliamento della CGIL, Cisl, Uil, per esaminare congiuntamente ai quadri sindacali delle tre organizzazioni i risultati di un dibattito sviluppato nelle fabbriche tessili della provincia per individuare le richieste da porre alla base del rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori tessili che scade il 30 giugno 1970. Le organizzazioni sindacali nazionali di categoria hanno individuato, come noto, in un

Il governo tace sulle richieste presentate

Abbassare i prezzi riducendo le tasse

L'esempio del governo francese: l'imposta sul valore aggiunto degli alimentari ridotta di 10 punti per combattere i rincari — Proposte Cgil per gas, elettricità e fitti — La questione dello zucchero

Le richieste presentate, da diverse parti, per un'azione anticongestionale diretta a ridurre i prezzi, alcuni più direttamente, di altri indirettamente, allo scopo di combattere la tendenza generale all'aumento dei prezzi, continuano a rimanere senza risposta. Ma proprio nei giorni scorsi il governo francese, nell'ambito di un contratto di riduzione di 10 punti l'imposta sul valore aggiunto (Iva) sui prodotti alimentari e trasformati, portandola dal 7,6 per cento al 7,5 per cento in Francia, lo Stato italiano a circa 85 miliardi di profitti fiscali sui consumi primari per ridurre l'entità del fisco in un altro costo del ciclo come quello dell'abbonamento. Più che di una politica di riduzione dei prezzi, che è stata la decisione di un'industria alla ricerca di un risparmio, domini sul mercato, ma la riduzione della tassazione sui beni di consumo generale e ricominciata, in via di principio, per controbilanciare.

Finanziari: prosegue l'astensione dal lavoro

E' ripreso lo sciopero articolato dei dipendenti delle amministrazioni finanziarie dello Stato. Altri scioperi sono previsti per il 3 gennaio. Per la settimana di lavoro ha interessato la direzione provinciale del Tirolo, le faccende provinciali e regionali dello Stato. La presenza di questa lunga lista di scioperi è stata annunciata in una conferenza stampa di ieri. Il segretario provinciale del Pci, Ernesto Pucci, ha detto che il governo non ha risposto alle richieste presentate.

Incontro con i parlamentari a Latina

Sicur-Fren: iniziative contro la smobilitazione

Denunciati gravi episodi di repressione - Verso una riunione delle città operaie del Lazio

Al incontro erano presenti numerosi operai di altre fabbriche e tra essi anche il compagno Eusebio della Palombara di Pomezia. I lavoratori hanno denunciato con forza l'atteggiamento provocatorio dei padroni. E' stato chiesto che Sicur-Fren non abbandoni i radicali, contro del loro operato rifiutando di partecipare agli incontri per disprezzo nell'ambito del lavoro. Il compagno Frosi ha denunciato la caduta di alcuni comunisti alla Palombara e l'atteggiamento di cui egli ritiene vittima nel corso delle lotte d'autunno e in ultimo nella sua sospensione dal lavoro decisa arbitrariamente dall'azienda. I parlamentari si sono recati dal prefetto impegnando a convocare il padrone della Sicur-Fren e di altre iniziative per lo stabilimento che sta imbastendo a Pomezia. Da qui trae origine il movimento di smobilitazione della fabbrica di Latina. Il dibattito sviluppato nell'incontro ha messo in luce una realtà in cui si impadroniscono atti gravi di repressione e di provocazione messi in atto dal padronato e dalle autorità di polizia. Non si tratta solo delle aggressioni alla Palombara della polizia che vanno contro il movimento della Sicur-Fren e degli altri lavoratori della Caisud di Anagni per esempio, contro i quali il padrone espone alcuni colmi di fucile provocando il ferimento sono stati denunciati per calunnia. E' sì che il sottosegretario Schimoni rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Fuberti fu abbastanza categorico nel escludere qualsiasi trattativa con i padroni legati a quel grave fatto. Con il pretesto non di far ritorno nel paese di Milano la polizia in questi giorni ha effettuato delle incursioni notturne nelle case di militanti di gruppi di sinistra. Sono state effettuate perquisizioni ininterrotte degli interessati e i loro familiari sotto la minaccia del mitra spianato. Presto si dovrebbe andare ad un incontro su questi temi fra tutte le città operaie del Lazio.

Ernesto Pucci

una scelta sicura



dalla produzione al consumo i vini tipici di due regioni

- VINI TIPICI: Castel del Monte bianco, Castel del Monte rosso, Aglianico del Vulture, Dacc'e mitte (rosato di Lucera), San Severo bianco, Torre Altemana (rosso Cerinola), Martina Franca bianco, Locorotondo bianco. VINI SPUMANTI NATURALI DEL VULTURE: Aglianico, Moscato, Malvasia. VINI DI PUGLIA: Bianco, Rosso, Rosato.

prodotti dalla Centrale Cantine Cooperative della Riforma Fondiaria di Puglia Lucania e Molise s.c.r.l. BARI - CORSO SONNINO, 189 - TEL. 337.177. Cantine associate ed assistite n. 44 - Produzione media annua vino Q.li 1.200.000. per le Vostre occorrenze potrete rivolgervi ai CENTRI DI DISTRIBUZIONE di: AVELLINO - Via F.lli Bisogno, BARI - c/o CONRIFALM, Via Quarto, 31 - Tel. 246.331, FOGGIA - Via Trieste, 44 - Tel. 71.858, LECCE - Via Michelangelo Schipa, 44 - Tel. 22.933, MILANO - Piazza Carlo Donegani, 1 - Tel. 292.221, NAPOLI - c/o S.p.A. Europa Alimentare, Via Olmetto, 5 - Tel. 878.397, NAPOLI - Via Nicolardi, 36 - Tel. 418.660, PESCARA - Via Tiburina, 128 - Tel. 43.149, RIMINI - Via Nazionale S. Marino, 237 - Tel. 23.630, ROMA - Via Nazionale, 196 - Tel. 481.057, ROMA - c/o S.p.A. Europa Alimentare, Piazza di Villa Carpegna, 42/B - Tel. 623.0410, TARANTO - Via Generale Messaglia, 48 - Tel. 27.439, TORINO - Via Tripoli 10, Int. 21 - Tel. 326.876